

The image shows the title page of a musical score for Wolfgang Amadeus Mozart's Requiem. The page is highly decorative, featuring a central white rectangular area with a purple ribbon-like border. This central area is set against a background of intricate, classical-style illustrations in shades of blue and green. At the top, a winged cherub is shown from behind, holding a scroll. On either side of the central text, a muscular male figure in classical attire stands, holding up the purple border. At the bottom, another cherub is depicted in a seated, contemplative pose. The entire composition is framed by elaborate, scroll-like architectural elements.

Wolfgang Amadeus
Mozart
REQUIEM

in Full Score

Parrocchia Santa Maria Immacolata

Domenica 27 maggio 2012 ore 21

Ricostruiamo... con la musica

Concerto di beneficenza
per le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna

REQUIEM K 626

Musica di W. A. Mozart

Soprano *CLAUDIA DI CARLO*

Tenore *RENATO MORO*

Mezzosoprano *DANIELA CESARINI*

Basso *MARZIO MONTEBELLO*

Cori delle Chiese di: *S. ROSA, S. POLICARPO E S. MELCHIADE*

Maestri dei cori: *GIUSEPPINA MASTRORILLI, GIAMPIERO ANTONICELLI*

Orchestra Sinfonica "LA PRIMAVERA"

Direttore *FRANCESCO ZIZZINI*

Requiem di Mozart

Il **Requiem** più famoso è certamente quello composto da Wolfgang Amadeus Mozart, sebbene il celebre compositore e pianista di Salisburgo non terminò l'opera liturgica morendo, il 5 dicembre 1791, dopo aver ultimato soltanto solo il primo numero dell'opera (Introitus: Requiem aeternam). Oltre che per l'innegabile maestosità il Requiem deve la sua fama all'alone di mistero e leggenda che accompagna la sua composizione. Secondo alcune testimonianze, la più autorevole quella di Stendhal, (in seguito fatta propria da drammaturghi e registi, come ad esempio Milos Forman nel suo *Amadeus* del 1984) fu un ignoto committente che bussando alla porta di Mozart, ormai malato, ridotto in miseria e abbandonato da sua moglie Constanze, gli offrì cinquanta ducati per comporre, in sole quattro settimane, una Messa da Requiem. Opera che Mozart iniziò, lavorando giorno e notte, ma che non riuscì a completare, morendo lo stesso giorno in cui terminò il *Confutatis maledictis* nella certezza che stesse creando il Requiem che lo avrebbe accompagnato alla sepoltura. Durante il lavoro, il compositore portò comunque avanti la stesura dell'opera scrivendo solo le parti principali (le quattro voci del coro e dei soli – se presenti – e la linea del basso con la numerica per la realizzazione del continuo all'organo), ed indicando di tanto in tanto il motivo melodico dell'accompagnamento ove questo non fosse deducibile dalle altre parti. Lasciato incompiuto, il Requiem, per iniziativa di Constanze fu affidato agli allievi che più lavorarono con il marito negli ultimi anni della sua breve vita: Joseph Eybler, Franz Freistädler e, infine, Franz Xaver Süssmayr; quest'ultimo probabilmente è stato il più vicino a Mozart. Nella metà dell'Ottocento si stabilì con certezza quali fossero le parti del Requiem certamente nate dal genio di Salisburgo e quali ad opera di altri, e furono apposte, accanto alle prime una M, accanto alle altre una S, ovvero l'iniziale del cognome di Sussmayr.



Il Requiem è pervaso del fervore religioso che animava Mozart, come pure la sua teatralità, il suo furore, ed il pathos, che la sua esecuzione è sempre capace di generare, rendono l'opera un vero banco di prova per i direttori di orchestra, per i cantanti e per i musicisti. Non solo un'opera immortale, come il genio che la volle concepire, ma anche un'esperienza emotiva, un monumento alla spiritualità umana creata a suon di musica e voci, il Requiem di Mozart rinnova ad ogni esecuzione la sua capacità di toccare l'orecchio ed il cuore. Il Requiem, eseguito da Coro ed Orchestra, si compone di otto parti, l'Introitus (o Antifona d'ingresso), certamente scritto interamente da Mozart, il Kyrie, la Sequentia, che contiene il Dies irae (coro), Tuba mirum (soli). Rex tremendae (coro) Recordare (soli), Confutatis (coro) Lacrimosa (coro). Segue l'Offertorium, il Sanctus, il Benedictus, Agnus Dei e Communio.

PROGRAMMA

INTROITUS

REQUIEM AETERNAM (Coro e Soprano)

Requiem aeternam dona eis. Domine,
et lux perpetua luceat eis.

Te decet hymnus, Deus, in Sion,
et tibi reddetur votum in Jerusalem

Exaudi orationem meam;
ad te omnis caro veniet.

Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.

KYRIE (Coro)

Kyrie eleison; Christe eleison;

Kyrie eleison; Christe eleison;

Kyrie eleison; Christe eleison;

SEQUENTIA

DIES IRAE (Coro)

Dies irae, dies illa,
Solvat saeculum in favilla,
Teste David cum Sibylla.

Quantus tremor est futurus,
Quando Judex est venturus,
Cuncta stricte discussurus!

TUBA MIRUM (Soli)

Tuba mirum spargens sonum,
Per sepulchra regionum,
Coget omnes ante thronum.

INTROITUS

REQUIEM AETERNAM (Coro e Soprano)

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.

A te si addice la lode. Signore, in Sion,
e a te sia sciolto il voto in Gerusalemme.

Ascolta la mia preghiera,
a te ritorna ogni anima mortale.

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.

KYRIE (Coro)

Signore, pietà,

Cristo, pietà,

Signore, pietà.

SEQUENTIA

DIES IRAE (Coro)

Giorno d'ira, quel giorno
distruggerà il mondo in faville,
com'è attestato da Davide e dalla Sibilla.

Quanto grande sarà il terrore
quando verrà il giudice
a valutare ogni cosa severamente.

TUBA MIRUM (Soli)

Una tromba, con un suono mai prima udito
tra i sepolcri delle nazioni
tutti sospingerà davanti al trono.

Mors stupebit et natura
Cum resurget creatura,
Iudicanti responsura.

Liber scriptus proferetur
in quo totum continetur,
Unde mundus judicetur.

Judex ergo cum sedebit
Quidquid latet apparebit.
Nil inultum remanebit.

Quid sum miser tunc dicturus?
Quem patronum rogaturus,
Cum vix justus sit securus?

REX TREMENDAE (Coro)
Rex tremendae majestatis.
Qui salvandos salvas gratis.
Salva me, fons pietatis.

RECORDARE (Soli)
Recordare, Jesu pie,
quod sum causa tuae viae.
Ne me perdas illa die.

Quaerens me sedisti lassus,
Redemisti crucem passus:
Tantus labor non sit cassus.

Juste judex ultionis,
Donum fac remissionis
Ante diem rationis.

Stupefatte saranno Morte e Natura
quando ogni creatura risorgerà
per rispondere a colui che giudica.

Sarà portato un libro scritto
in cui tutto è annotato
per giudicare il mondo.

Quando il giudice si sarà assiso
tutto ciò che era nascosto apparirà
e nulla resterà impunito.

Che dirò allora io, misero?
a quale avvocato mi appellerò
se a mala pena il giusto è sicuro ?

REX TREMENDAE (Coro)
Re di tremenda maestà
che salvi per la tua grazia,
salvami, o fonte di misericordia.

RICORDARE (Soli)
Ricordati, o pio Gesù
che io sono la cagione del tuo cammino:
fa' ch'io non mi perda quel giorno.

Cercandomi, ti sedesti stanco
e mi redimesti, soffrendo sulla croce:
tanto dolore non sia vano!

Giusto giudice vendicatore,
concedimi la grazia della remissione
prima del giorno della sentenza.

Ingemisco tamquam reus.
Culpa rubet vultus meus:
Supplicanti parce, Deus.

Qui Mariam absolvisti,
Et latronem exaudisti,
Mihi quoque spem dedisti.

Preces meae non sunt dignae,
Sed tu, bonus, fac benigne
Ne perenni cremer igne.

Inter oves locum praesta,
Et ab haedis me sequestra,
Statuens in parte dextra.

CONFUTATIS

(Coro)

Confutatis maledictis,
Flammis acribus addictis,
Voca me cum benedictis.

Oro supplex et acclinis,
Cor contritum quasi cinis,
Gere curam mei finis.

LACRIMOSA (Coro)

Lacrimosa dies illa,
Qua resurget ex favilla,
Judicandus homo reus.

Huic ergo parce, Deus:
Pie Jesu, Domine,
Dona eis requiem. Amen.

In quanto reo mi lamento,
il mio volto arrossisce per la colpa:
risparmia chi ti supplica, o Dio.

Tu assolvesti Maria
ed esaudisti il ladrone;
anche a me hai dato speranza.

Le mie preghiere non sono degne,
ma tu, clemente, fa benignamente
ch'io non arda in eterno nel fuoco.

Offrimi un posto tra le pecorelle
e separami dai caproni
ponendomi alla tua destra.

CONFUTATIS

(Coro)

Confutati i maledetti
e condannati alle fiamme ardenti,
chiamami tra i benedetti.

Ti prego, supplicando e prostrandomi,
il cuore ridotto quasi in cenere,
prenditi cura della mia fine.

LACRIMOSA (Coro)

Giorno di pianto quello
in cui risorgerà tra le faville
il colpevole, per essere giudicato.

Abbi pietà di costui, o Dio.
Pio Gesù, Signore,
dona loro l'eterno riposo. Così sia.

OFFERTORIUM

DOMINE JESU CHRISTE (Coro)

Domine, Jesu Christe, Rex gloriae,
libera animas omnium fidelium
defunctorum de poenis inferni,
et de profundo lacu.

Libera eas de ore leonis,
ne absorbeat eas Tartarus,
ne cadant in obscurum:

sed signifer sanctus Michael
repraesentet eas in lucem sanctam,
quam olim Abrahae promisisti
et semini eius.

HOSTIAS (Coro)

Hostias et preces tibi.

Domine, laudis offerimus:

tu suscipe pro animabus illis,
quarum hodie memoriam facimus;
fac eas, Domine, de morte transire ad
vitam, quam olim Abrahae promisisti et
semini eius.

SANCTUS (Coro)

Sanctus, sanctus, sanctus,

Dominus Deus Sabaoth.

Pieni sunt caeli et terra gloria tua.

Hosanna in excelsis.

OFFERTORIUM

DOMINE JESU CHRISTE (Coro)

O Signore Gesù Cristo, Re di Gloria,
libera le anime di tutti i fedeli defunti
dalle pene dell'inferno
e dal profondo abisso:

Liberale dalle fauci del leone
affinché non le inghiotta il Tartaro
e non cadano nell'oscurità:

ma il vessillifero San Michele
le riporti alla santa luce
che un giorno promettesti ad Abramo
e alla sua discendenza.

HOSTIAS (Coro)

Sacrifici e preghiere in tua lode
ti offriamo, o Signore:

tu accettali per quelle anime
che oggi ricordiamo:
fa' che possano passare dalla morte alla vita
eterna, che un giorno promettesti ad
Abramo e alla sua discendenza.

SANCTUS (Coro)

Santo Santo Santo

il Signore Dio degli eserciti

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria

Osanna nell'alto dei cieli

BENEDICTUS (Soli)

Benedictus qui venit
in nomine Domini.

HOSANNA (Coro)

Hosanna in excelsis.

AGNUS DEI (Coro)

Agnus Dei qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem.

Agnus Dei qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem.

Agnus Dei qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem sempiternam.

BENEDICTUS (Soli)

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

HOSANNA (Coro)

Osanna nell'alto dei cieli.

AGNUS DEI (Coro)

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo, dona loro il riposo.

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo, dona loro il riposo.

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo, dona loro l'eterno riposo.

COMMUNIO**LUX AETERNA**

(Soprano e Coro)

Lux aeterna luceat eis,
Domine, cum sanctis tuis in aeternum
quia pius es.

Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis,
cum sanctis tuis in aeternum,
quia pius es.

COMMUNIO**LUX AETERNA**

(Soprano e Coro)

La luce eterna splenda ad essi,
o Signore, con i tuoi santi in eterno
poiché tu sei misericordioso.

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua
con i tuoi santi in eterno
poiché tu sei misericordioso.

Claudia Di Carlo, soprano.

Nel 2002 consegue il diploma di pianoforte nella classe del M° Delfina D'Annibale e nel 2010 si diploma con il massimo dei voti in canto sotto la guida del M° Maria Chiara Pavone presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila. Ha seguito corsi di specializzazione con cantanti di chiara fama quali Jill Feldman, Johannette Zomer, Fabian Schofrin e attualmente studia Canto Barocco e Rinascimentale con il M° Furio Zanasi presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila. Si è esibita, tra l'altro, per la Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", in occasione della manifestazione Liuteria in Festival di Cremona, al Teatro "Rendano" di Cosenza, presso l'Istituto Culturale Portoghese e il Palazzo della Cancelleria di Roma, per il Festival L'Architasto di Roma, nel Malta Arts Festival. Ha preso parte alla registrazione dei cd "Atene edificata, Coro dei guerrieri", 2008, e "Coeli voces", 2009, contenenti brani inediti di D. Cimarosa, per l'etichetta Bongiovanni e alla registrazione del cd "Marinai, Profeti e Balene" del cantautore italiano Vinicio Capossela. Dall'aprile 2007 dirige il Coro Polifonico "Susanna Pezzopane" del Liceo Scientifico "A. Bafile" dell'Aquila. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione presso la Facoltà di Ingegneria dell'Aquila.

Daniela Cesarini, mezzosoprano.

Nasce a Roma, dove consegue gli studi classici. Inizia lo studio del canto con il soprano Elena Rizzieri e successivamente con il M° Ermenegildo Corsini, cantore in cappella Sistina. Intraprende l'attività concertistica con brani tratti dal repertorio antico, sacro e madrigalistico sotto la guida dei Maestri Andrea Lunghi e Marcello Candela, esibendosi con varie formazioni in Concerti e Rassegne a Roma ed in altre città italiane ed europee. Successivamente cura il perfezionamento della tecnica vocale e del canto lirico con il mezzosoprano Rita Stocchi, completando l'attività vocale cameristica e sacra con concerti di stampo lirico. Attualmente accompagna l'attività concertistica sacra ed operistica con quella rinascimentale e barocca. Dal 2011 si esibisce con la Compagnia Lirica "Musicorum Convivium" in opere dei migliori autori italiani e stranieri, fa parte del Gruppo Vocale Rinascimentale "Il Mosaico", con il quale esegue polifonia sacra e profana del XV e XVI secolo. Collabora come solista con varie formazioni per la realizzazione di Concerti di musica sacra di grandi autori italiani e stranieri (Mozart, Vivaldi, Dvòrak, Charpentier)

Renato Moro, tenore.

Nato a Roma, Renato Moro studia chitarra classica prima di dedicarsi al canto e di specializzarsi, inizialmente, nel repertorio vocale antico. Collabora, infatti, giovanissimo, con i Madrigalisti Romani diretti da Andrea Lunghi. E' stato successivamente allievo e corista della "Schola Cantorum" del Teatro dell'Opera di Roma. Successivamente ottiene varie borse di studio presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in corsi di formazione per cantanti. Ha cantato sotto la direzione di Gustav Leonhardt, Serge Baudo, Alain Lombard, Jean Claude Malgoire, René Clemencic, Claudio Abbado, Diego Fasolis, Flavio Colusso, Gianluca Ruggeri, Michele Campanella e altri. Alterna all'attività operistica ("Flauto Magico", "Nozze di Figaro", "Barbiere di Siviglia") quella concertistica e oratoriale (G. Carissimi, A. Scarlatti, J. S. Bach). Collabora con importanti compagnie tra cui Il Coro della Radio Svizzera Italiana e la "Cappella di S. Giacomo". Partecipa per tre anni consecutivi al "Progetto Marta Argerich" a Lugano. Nell'ultimo periodo si dedica attivamente anche all'esecuzione di autori contemporanei. A tal proposito esegue un concerto all'Auditorium Parco della Musica su musiche di Steve Reich con l'autore come esecutore. Nell'agosto di quest'anno partecipa al "Festival di Ravenna" con un concerto di musiche di Ligeti e Scelsi diretto dal maestro Gabbiani. Tra gli impegni di quest'ultimo periodo anche la "Petite Messe Solennelle" ad Istanbul e la partecipazione alla realizzazione della co-produzione italo-tedesca del film "Palestrina Princeps Musicae". Svolge attività discografica e didattica. E' titolare di un laboratorio di "arteterapia con il canto" presso due USL romane.

Marzio Montebello, basso.

"Nato a Roma nel 1987, studia direzione di coro al Pontificio istituto di musica sacra, sotto la guida del M° Walter Marzilli. Dal novembre 2011 dirige la Cappella musicale della Basilica di Santa Maria ad Martyres - Pantheon. Come direttore ha al suo attivo diversi concerti, e ha inoltre lavorato come cembalista e pianista accompagnatore. In qualità di cantante svolge attività concertistica in varie formazioni in tutta Italia e all'estero."

Francesco Zizzini, direttore.

Nato a Roma nel 1968. Si è diplomato in Musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, in Strumentazione per banda e Didattica della Musica presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, studiando con i maestri M. Candela, M. Furlani e R. Tega. Ha compiuto studi di Composizione e Organo, con i maestri Claudio Perugini e Federico Tollis. Nel 2001 si è diplomato in Direzione d'orchestra presso l'Accademia A.I.D.A. di Roma, studiando con il maestro Bruno Aprea. Nel 2002 ha conseguito il Diploma come allievo effettivo nel corso sui Mottetti Bachiani tenuto dal Maestro Gary Graden presso il Conservatorio di Alessandria. Negli anni 1996 e 1997 è stato docente di Teoria musicale e Solfeggio presso la "Scuola Diocesana di musica" diretta da Mons. Marco Frisina. Collabora stabilmente con l'Associazione I Filarmonici romani e con l'Ass. Accademia d'opera italiana di Roma. Dal 2003 dirige il Coro polifonico della Chiesa San Melchiade di Roma-Labaro con il quale ha effettuato numerosi concerti. Svolge attività di Direttore di coro e d'orchestra, nonché un'intensa attività didattica.

Parrocchia Santa Maria Immacolata a Grottarossa



**Via Flaminia 994 - 00189 ROMA
Tel. 063332612 - Cel. 3498183187
www.immacolatagrottarossa.it
info@immacolatagrottarossa.it**

Con la partecipazione di:

**TRATTORIA
AI DVE PONTI**
DAL 1922

**Via Flaminia, 858 – ROMA
Tel 06-3332518
risto.dueponti@gmail.com**